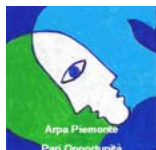




Arpa Toscana



Arpa Piemonte



Arpa Lombardia



Arpa Veneto



Arpa Emilia-Romagna



Arpa Campania



Arpa Liguria

Cpo Arpa Marche

Cpo Arpa Sicilia

Cpo ISPRA

Cpo Arpa Abruzzo

RIFLESSIONI SUL RISCHIO DI GENERE: POSSIBILE CONTRIBUTO DEI CPO

Danila Scala

Coordinamento nazionale per le Pari Opportunità delle Agenzie Ambientali

Comitato per le Pari Opportunità di ARPA Toscana

*e con la partecipazione di
APPA Trento
ARPA Sardegna
ARPA Umbria
ARPA Basilicata*

V Congresso del Coordinamento nazionale per le Pari Opportunità delle Agenzie ambientali
Genova, 4 novembre 2010



Arpa Toscana



Arpa Piemonte



Arpa Lombardia



Design: Micaela Mino



Arpa Veneto



Arpa Emilia-Romagna



Arpa Campania



Arpa Liguria

Cpo Arpa Marche

Cpo Arpa Sicilia

Cpo ISPRA

Cpo Arpa Abruzzo

Approccio di genere nella salute:
- in medicina
- al lavoro
- nell'ambiente

I CPO ne parlano

Un piano per le Agenzie

e con la partecipazione di

ARPA Trento
ARPA Sardegna
ARPA Umbria
ARPA Basilicata

SESSO = GENERE?

Genere

Si riferisce ai ruoli, costituiti socialmente, ascrivibili ai maschi e alle femmine. Ruoli che, pur basati su differenze biologiche, sono appresi e si modificano continuamente con il tempo e in relazione alle singole culture. Le questioni di genere, quindi, sono strettamente connesse alle differenze fra ciò che uomini e donne fanno e con il modo in cui i ruoli socialmente definiti li avvantaggiano o al contrario li danneggiano. Riguardano anche l'accesso alle risorse, all'autonomia e al controllo che risultano da specifici diritti, ruoli, potere o relazioni, responsabilità o aspettative assegnati agli uomini e alle donne.

APPROCCIO DI GENERE NELLA SALUTE

★ Il mutato quadro delle competenze e responsabilità nella SSL

★ da/verso l'Europa

★ la medicina di genere

★ la salute e l'ambiente

il mutato quadro delle competenze e responsabilità nella SSL



da/verso l'Europa (sulle pari opportunità)

Il trattato istitutivo dell'Unione prevedeva la non discriminazione fra donne e uomini solo per la parità di retribuzione

Il trattato di Amsterdam (1997) integra i trattati costitutivi sul fronte dei diritti fondamentali, include la promozione dell'uguaglianza fra donne e uomini e mira a eliminare le ineguaglianze (art 2 e 3)

A marzo 2006 il Consiglio d'Europa ha adottato
l'European pact for gender equality connesso al rilancio della strategia di Lisbona (7775/1/06)

↵



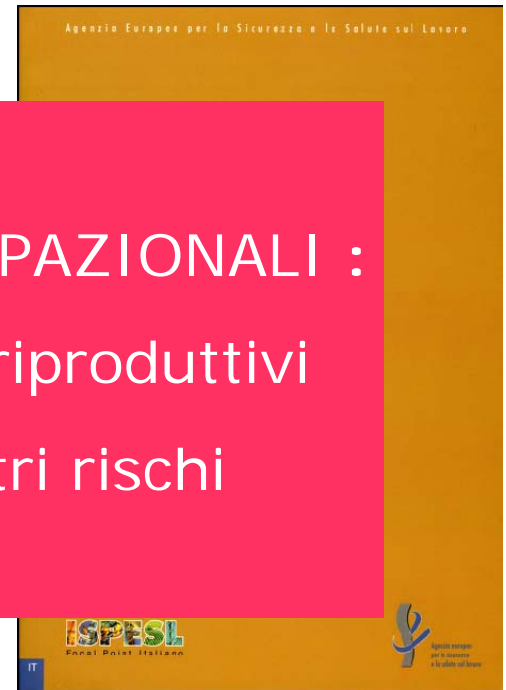
da/verso l'Europa (sulla SSL)

Focus su letteratura e metodi scientifici

le conoscenze e gli strumenti non sono adeguati a indirizzare la prevenzione

RICERCA MEDICA e RISCHI OCCUPAZIONALI :

- di genere femminile per i rischi riproduttivi
- di genere maschile per gli altri rischi



la dimensione di genere nella SSL

Problematiche legate al genere nel campo della sicurezza e salute sul lavoro

Riassunto di una relazione dell'Agenzia



Il miglioramento della prevenzione dei rischi

Principali conclusioni della relazione

- [illegible]

FACTS
 Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

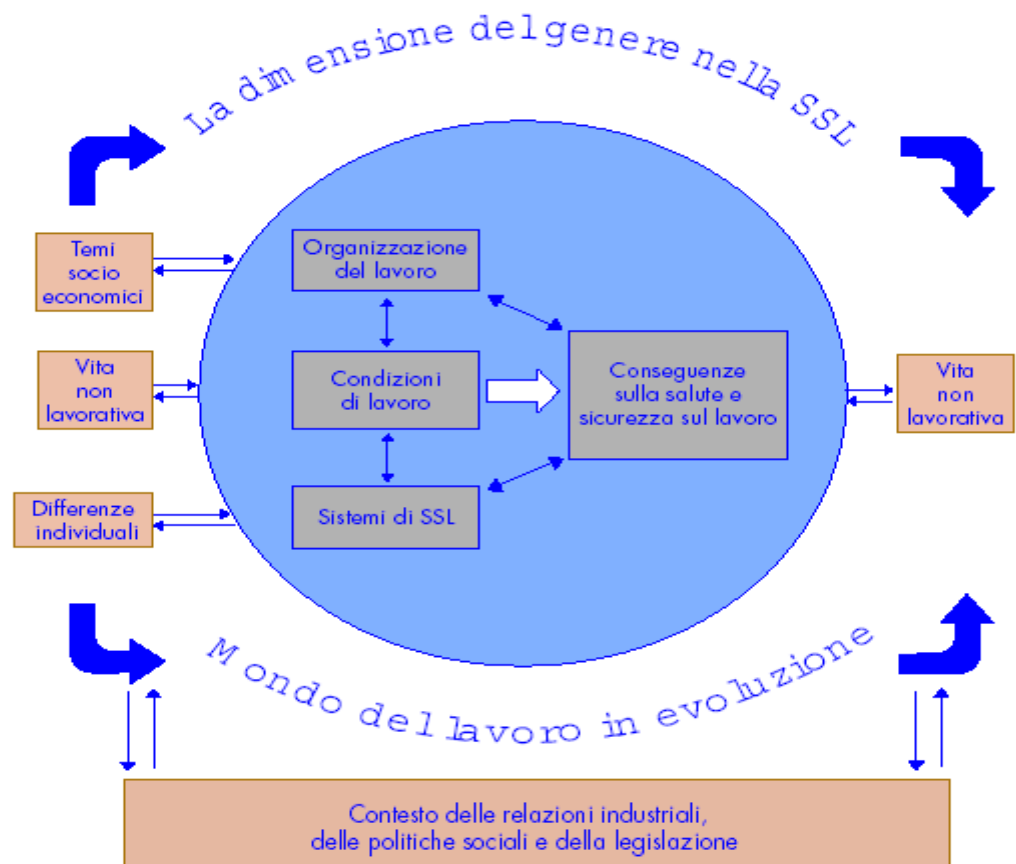
Inserire le problematiche legate al genere nella valutazione dei rischi

Per migliorare le condizioni di lavoro nelle ditte che degli uomini sono necessari sforzi continui. Per questo abbiamo organizzato che non tutte diano del denaro per la loro parte nella ristrutturazione e la prevenzione dei rischi, viene il pericolo di sottovalutare o addirittura di ignorare le ditte che sono importanti. Quando si pensa a prezzi sul lavoro, in genere si pensa al lavoro che si fa in un certo modo e non si pensa al rischio di infortunio, che è un pericolo che si può evitare, e non solo le ditte che operano nel campo dell'edilizia e delle costruzioni e in altri settori, come i settori chimici. Se però si vuole migliorare

attivamente tutte le condizioni di lavoro, strada che in Italia sono in corso. Il quarto elemento è invece il ruolo svolto dal lavoro. L'Inps sostiene che la strada italiana più facile per la riforma, è la strada più facile: studiare per i giovani. Si quindi importante mettere in prima fila iniziative relative al governo nella soluzione dei rischi sul posto di lavoro e l'risparmio di quote previdenziali nella previdenza dei rischi e attualmente in un'ambito della Comunità europea (3). La tabella seguente mostra alcuni esempi di percorsi e di tutele ricostruiti in altre politiche previdenziali (vedi anche).

Table 1 — *Range of prices & of total production value by month in period 1990-1991*[illegible]

Figura 1: Struttura teorica dello studio



L'APPROCCIO di GENERE alla SALUTE

La prevenzione e la cura delle malattie riconoscono la variabile sesso, ma non le attribuiscono una reale importanza, finchè negli anni '90 nasce la

Medicina di genere

Leggenda ? Moda ? Opportunità economica?



parere novembre 2008

*La sperimentazione
farmacologica sulle donne*

<http://www.governo.it/bioetica/pareri.html>

Putting gender on the agenda

Biomedical research continues to use many more male subjects than females in both animal studies and human clinical trials. The unintended effect is to short-change women's health care.

- La medicina applicata alle donne è meno *Evidence based* che per gli uomini.

- Le donne ammalano di più, sono le principali utenti del SSN e consumatrici di farmaci ma il trattamento che ricevono può essere non appropriato a loro, per bias di genere nella ricerca di base e nella clinica.....

- In Italia la medicina di genere

- ancora molti medici lo ignorano, anche l'industria farmaceutica e la ricerca

gender bias

Ancora oggi è più facile che
un uomo attribuisca il suo
stato di salute al lavoro e che
il medico colleghi una
condizione di salute al lavoro
se il paziente è un uomo

Karen Messing

La Medicina verso le donne
ha sofferto della sindrome
del bikini, occupandosi solo
di alcune parti del corpo e



funzioni

Fino ad ora la medicina di
genere, sia nei convegni
internazionali sia nelle
pubblicazioni scientifiche,
e non, che circolano in
abbondanza, è stata
identificata come una
medicina che si interessa
della parte coperta dal
bikini della donna

Giovannella Baggio

LA MEDICINA DI GENERE primi passi



Andrea Malfينو



**Corso ECM
Medicina di Genere:
nuova dimensione della
Salute,
nuova priorità in Sanità**

**Commissione Pari Opportunità
Ordine Provinciale dei
Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
di Arezzo**



31 Ottobre 2009

*Auditorium "Pieraccini",
presso P.O. San Donato, Arezzo*

LA MEDICINA DI GENERE



**Workshop
La Medicina di genere**



4 maggio 2010

**Aula Muntoni
Presidio Ospedaliero
S. Giovanni di Dio**

e nella medicina del lavoro?

New and emerging risks in Occupational Safety and Health

ANNEXES

EUROPEAN RISK OBSERVATORY

Non è corretto concludere che le donne sono più vulnerabili degli uomini, stante le note differenze anatomiche, fisiologiche, psicologiche e riproduttive.

Donne e uomini sono esposti a differenti ambienti di lavoro, a differenti domande e stressor, anche quando sono occupati nello stesso settore o svolgono la stessa professione.

E' più appropriato considerare le differenti esposizioni e i limiti di attrezzature e dispositivi pensati e costruiti per uomini.

(p. 41, 98)



Introduzione. Domande e risposte per inquadrare il campo di indagine

Parte I. Le donne ed il mondo del lavoro tra vecchi e nuovi rischi

La situazione attuale
Il profilo lavorativo delle donne in Italia ed in Europa

La salute al lavoro ed nuovi rischi per tutti

Lo stress; Il mobbing e la violenza: nuove condizioni di stress lavorativo; Il burn-out: una specifica risposta allo stress

I nuovi rischi e l'emergere del punto di vista di genere

Le condizioni di lavoro delle donne tra vecchi e nuovi rischi

Rischi psico-sociali: una nuova emergenza al femminile

Violenza, mobbing e molestie sessuali: una triade ad alto rischio per le donne; Il burn-out: lo stress relazionale nelle donne

L'interfaccia casa-lavoro

Parte II. Le patologie lavoro-correlate: focus sulle donne

La medicina e le donne

Le patologie muscolo-scheletriche

Le patologie della pelle

Le patologie respiratorie

Le patologie tumorali

Altri disturbi: infezioni, i disturbi acustici e oculari

Le cefalee

Le patologie cardiovascolari e lo stress lavorativo

Le patologie psichiche da stress: depressione e altri disturbi

Altre patologie da stress



Parte III. La valutazione dei rischi e la tutela medico-legale: al via una nuova prospettiva per la sicurezza nel lavoro e la prevenzione

La sottovalutazione dei rischi lavorativi nella donna: punti di criticità generali e specifici

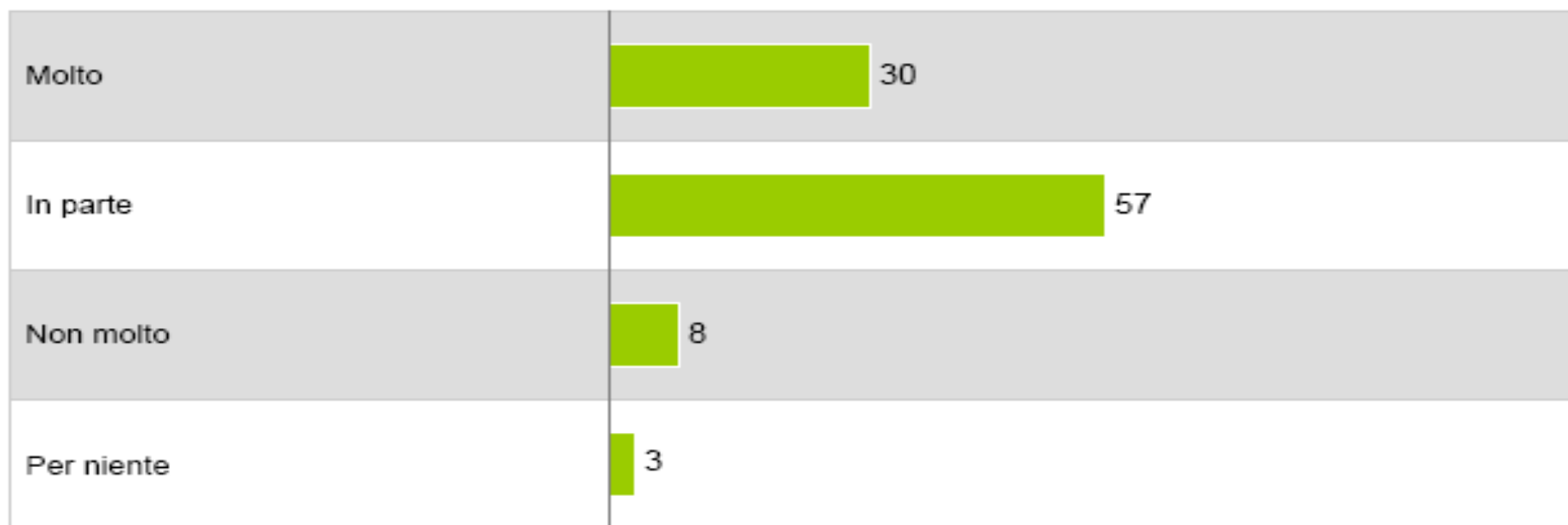
Gli aspetti di tutela medico-legale ed i nuovi rischi per le lavoratrici

La prevenzione dei rischi e la prospettiva di genere nelle politiche per la sicurezza del lavoro

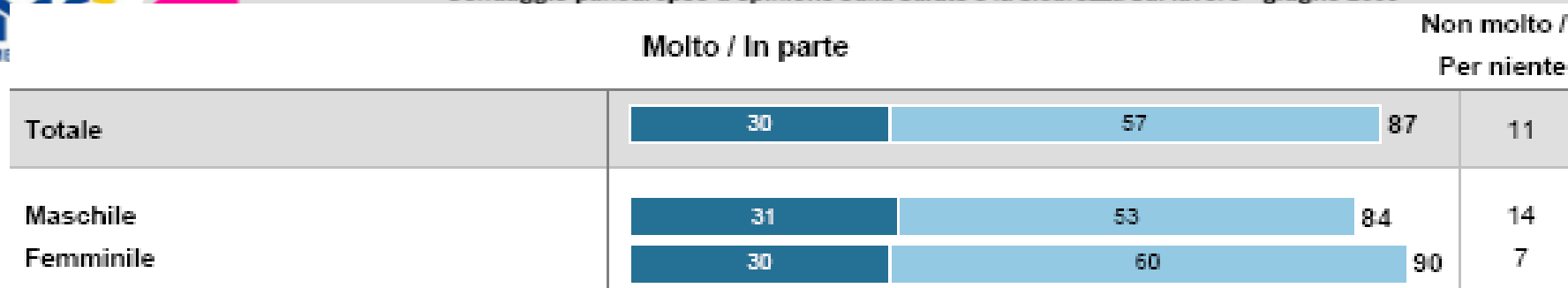
Nuove sfide e nuovi strumenti per la prevenzione.

Il lavoro come causa di problemi di salute – Italia

In generale, in che misura ritiene che la cattiva salute sia causata dal lavoro che le persone svolgono?



Sondaggio paneuropeo d'opinione sulla salute e la sicurezza sul lavoro - giugno 2009



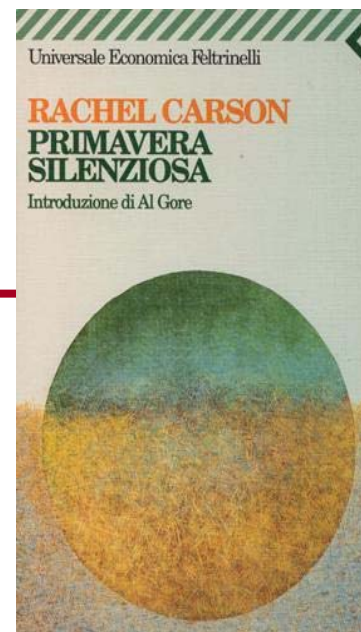
“Rispetto alle condizioni di lavoro, sebbene la medicina del lavoro abbia conseguito risultati importanti per la tutela della salute sui luoghi di lavoro, sono state considerate esclusivamente le caratteristiche bio-psichiche e socio-economiche del lavoratore maschio. Delle donne si parla nel periodo della gravidanza, in rapporto esclusivamente ai rischi del nascituro. La tutela della fertilità di coppia rispetto ai possibili rischi occupazionali, sia delle donne che degli uomini, ha avuto scarsa attenzione. Anche laddove è prevalente la presenza delle donne in settori specifici, gli infortuni (che manifestano un trend in aumento) e le malattie professionali che riguardano le donne ed il loro tipo di impiego (per esempio le dermatosi, i disturbi muscoloscheletrici) non sono sufficientemente prese in considerazione dalla medicina e dall’organizzazione sanitaria. Ancora minore è l’attenzione data agli eventi patologici connessi con il lavoro domestico, in particolare gli infortuni. Scarsa è ancora l’attenzione alla diversa riposta biologica ai comuni rischi lavorativi come il lavoro pesante, il lavoro a turno, la tossicocinetica. Lo stress patologico è associato esclusivamente al lavoro produttivo, senza considerare il maggior rischio psico-sociale che colpisce le donne e che è dato dal doppio carico di lavoro. Si impone la revisione allora e l’ampliamento delle prospettive di ricerca sui fattori eziologici e di rischio di molte patologie che interessano le donne, prime fra tutte le patologie cardiovascolari e psichiche.”

Ministero della salute. 2007. Lo stato di salute delle donne in Italia. Primo rapporto sui lavori della Commissione “salute delle donne.”

L'APPROCCIO di GENERE alla SALUTE e L'AMBIENTE

- Approfondire la relazione ambiente e salute con attenzione al genere
 - Integrare pari opportunità e responsabilità sociale
 - Differenziare stakeholders, utenti, target ambientali per genere
-una riflessione a inizio 2011 in Toscana
-

Donne e ambiente



- ❖ 1962 Rachel Carson scrive *Primavera silenziosa*
 - ❖ 1997 Theo Colborn scrive *Our stolen future*
 - ❖ Lo sviluppo embrionale non è riconducibile a un programma genetico stabile
 - ❖ L'espressione genica non è solo quella ereditaria e risente di influenze ambientali e ormonali
-

Donne e ambiente



**First high-level preparatory meeting
Milan, 10–12 March 2008**

**Towards the Fifth Ministerial Conference
on Environment and Health, Italy 2009**

Addressing new priorities in Regional Priority Goals I and II

25th Session of the European Environment and Health Committee

EUR/5067874/15
01 March 2008
Original: English

Gender inequities in environmental health

Donne e ambiente

Benchè non si abbiano grandi differenze fra uomini e donne nei tassi complessivi di malattie correlate all'ambiente, le donne sono svantaggiate sotto molti aspetti. Nei paesi in sviluppo le donne sono più spesso incaricate di raccogliere l'acqua per la famiglia e di curare i bambini che si ammalano.

PREVENIRE LE MALATTIE ATTRAVERSO UN AMBIENTE PIÙ SALUBRE

Il terzo rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
Verso la stima del carico ambientale di malattia

Preventing Disease Through Healthy Environments:
towards an estimate of the environmental burden of disease

Il terzo rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che si occupa di ridurre tali fattori di rischio ambientale potrebbero, pertanto, consentire alle donne di dedicarsi a produrre reddito o ad attività educative, piuttosto che alle attività di cura e alla ricerca di acqua.



LE AGENZIE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

- Incremento del numero dei dipendenti:

5812 nel 2002^{*}



9800 nel 2007^{**}

* Osservatorio Nazionale su Organizzazione e Gestione delle ARPA – APPA

** AssoArpa

- Generale aumento della popolazione lavorativa femminile

Tab. 1 - La popolazione maschile e femminile nelle Agenzie ambientali

Anno		Personale totale					
		Tot.	M	F	%M	%F	F/M = IF
2008	Arpa Piemonte	1135	572	563	50,4%	49,6%	1,0
2007	Arpa Lombardia	957	463	494	48,4%	51,6%	1,1
2007	Arpa Liguria	388	229	159	59,0%	41,0%	0,7
2008	Arpa Veneto	1059	607	452	57,3%	42,7%	0,7
2008	Arpa Emilia-Romagna	1047	491	556	46,9%	53,1%	1,1
2008	Arpa Toscana	792	401	391	50,6%	49,4%	1,0
2007	Arpa Marche	350	146	204	59,40%	41,60%	0,7
2008	Arpa Lazio	250	146	104	59,40%	41,60%	0,6
2008	Arpa Campania	250	146	104	59,40%	41,60%	0,6
2008	Arpa Sicilia	279	189	90	67,7%	32,3%	0,5
	10 Agenzie	6716	3616	3100	53,8%	46,2%	0,9

.....al 2009 in ARPAT IF > 1,0

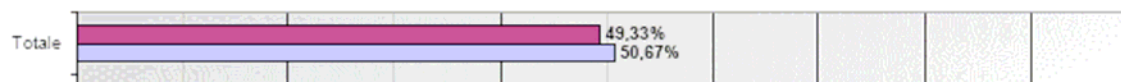
Sono considerati direttori, dirigenti a t.indeterminato e dirigenti a t.det./contratto privatistico), il personale di comparto (t. indeterminato, determinato e altri contratti riferibili al contratto per comparto applicato nelle Agenzie). Non è considerato il personale atipico (co.co.co, borse studio, interinali, stagisti, borse di studio, consulenti con partita IVA.) in quanto il dato non è stato fornito da tutte le Agenzie. I dati di Veneto e Arpa Marche sono estratti da documenti diversi dal format, ma congruenti

Dati quali-quantitativi del personale nelle Agenzie per l'ambiente in un'ottica di genere (Torino 2009)

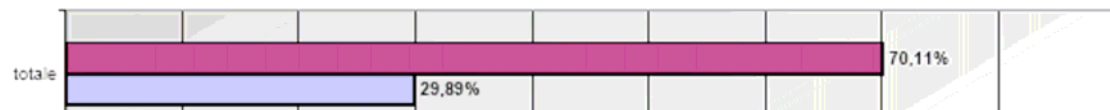
Daniela Raffaelli - Cpo Arpa Emilia-Romagna
Irene Montanari, Cpo - Moris Zotti, Area Sviluppo risorse umane

ISPRA- dicembre 2009

Distribuzione percentuale personale a T.I. livelli I-IX per genere



Distribuzione percentuale personale a T.D. per genere



■ DONNE
■ UOMINI

Stima della distribuzione del personale per genere e ruolo in alcune Agenzie*

RUOLO	DONNE	UOMINI
Amministrativo (donne 71%, uomini 29%)	Campania 28 Emilia Romagna 131 Liguria 29 Marche 25 Piemonte 114 Toscana 105 Trento 34	Campania 53 Emilia Romagna 29 Liguria 22 Marche 9 Piemonte 42 Toscana 31 Trento 1
Tecnico e sanitario (donne 44%, uomini 56%)	Campania 41 Emilia Romagna 400 Liguria 125 Marche 62 Piemonte 355 Toscana 213 Trento 40	Campania 118 Emilia Romagna 426 Liguria 161 Marche 107 Piemonte 477 Toscana 237 Trento 46
Dirigenza (donne 41%, uomini 59%)	Campania 43 Emilia Romagna 91 Liguria 17 Marche 17 Piemonte 31 Toscana 47 Trento 3	Campania 54 Emilia Romagna 96 Liguria 47 Marche 30 Piemonte 61 Toscana 68 Trento 3

* Dati forniti dai CPO

APPROCCIO DI GENERE NELLA SALUTE

i Cpo ne parlano

- **Arpa Campania: programma di sensibilizzazione e prevenzione dei tumori al seno e della prostata. Obiettivo: diffondere una cultura innovativa della qualità della vita in ambito lavorativa (a partire dal 2004, visite senologiche ed ecografie effettuate presso una Unità mobile stazionata presso le varie sedi Arpa)**
- **Arpa Emilia-Romagna: sezione intranet "Donne in salute", documenti nazionali e internazionali sulla salute in ottica di genere, normativa sulla tutela della salute, eventi. (esempio: "La mente, il cuore, le braccia e... guida alla salute delle donne" 2003, D.lgs. 81/2008 art. 28 su valutazione rischi)**



“Il corpo delle donne”

proiezione del documentario di Lorella Zanardo e Marco Malfi Chindemi
sulla rappresentazione delle donne nella televisione italiana

8 marzo 2010
Direzione generale, via Po 5
dalle 15.00 alle 17.00

In occasione dell'8 marzo il Comitato pari opportunità di Arpa Emilia-Romagna invita tutto il personale della Direzione generale alla proiezione del documentario (25') che propone un'interessante riflessione sugli stereotipi di genere in relazione all'uso del corpo delle donne in televisione.

Intervengono:

Derek Jones e Marcella Mastrorocco

Associazione Libertà e Giustizia, Donne pensanti social network

Daniela Raffaelli

presidente Cpo Arpa Emilia-Romagna

Seguirà dibattito

Pari opportunità in Aggiornati

<http://aggiornati.arpa.em.r.it/area.asp?idarea=25>

Il corpo delle donne, blog

<http://www.ilcorpodelledonne.net/>

Le linee guida sul rischio di genere nel Sistema delle Agenzie Ambientali sono finalmente in pubblicazione

di M. Gallo - E. Barone

Il nuovo decreto legislativo, 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro estende le norme a tutte le tipologie di rischio, come lo stress lavoro-correlato o il

rischio delle lav
i rischi connessi
provenienza da
voratori tutti, al

L'attenzione all
un concreto nu
entrambi i sessi
tiva. Oggi si ric

dicina "neutrale"
quanto riguarda
ricerca di "geni

temi e popolazi
su questa base
riferimento da c

proposito la Cor
dal Ministero de
"Rispetto alle co

na del lavoro al
la tutela della s
considerate escl

che e socio-eco
donne si parla
in rapporto escl

che la tutela del
rischi occupazio
ha avuto scarsa

la presenza dell
(che manifestan
professionali che

impiego (per ese
scheletrici) non s
razione dalla me

Scarsa è ancora
gica ai comuni r
il lavoro a turni

è associato escl
considerare il maggior rischio psico-sociale che colpi

sce le donne e che è dato dal doppio carico di lavo
ro. Si impone la revisione allora e l'ampliamento delle

prospettive di ricerca sui fattori eziologici e di rischio
di molte patologie che interessano le donne, prime fra

tutte le patologie cardiovascolari e psichiche." Le Agen

zie ambientali fin dalla loro costituzione hanno mes
so in atto i controlli e le valutazioni ai sensi del D.Lgs.
626/1994; si può ritenere che, oggi, prevalgano espo

schio, a livelli
e quantifica

zie ambien
i dipendenti,
tutturato con

femminile e
e di maggio

ee guida sul
interagenziale

A, partendo
no alla indi

ambito delle
zie (attività di
riali). I fattori

or le Agenzie
ento del do

"di genere"
ori o mansio

verso lo stes
i effetti sulla

rità riprodut
tia (comfort

-correlato in
schile"), alla

e differenze
egianza sa

regolamen
gravidanza,

ale carichi).
one delle li

o, in partico
agione della

le, della tra
hi di natura

amento del
amente defi

informazione ambientale

Arpa campania ambiente

agenzia regionale per la protezione ambientale della campania

ANNO VI - NUMERO 1 DICEMBRE - GENNAIO 2010

rivista@arpacampania.it

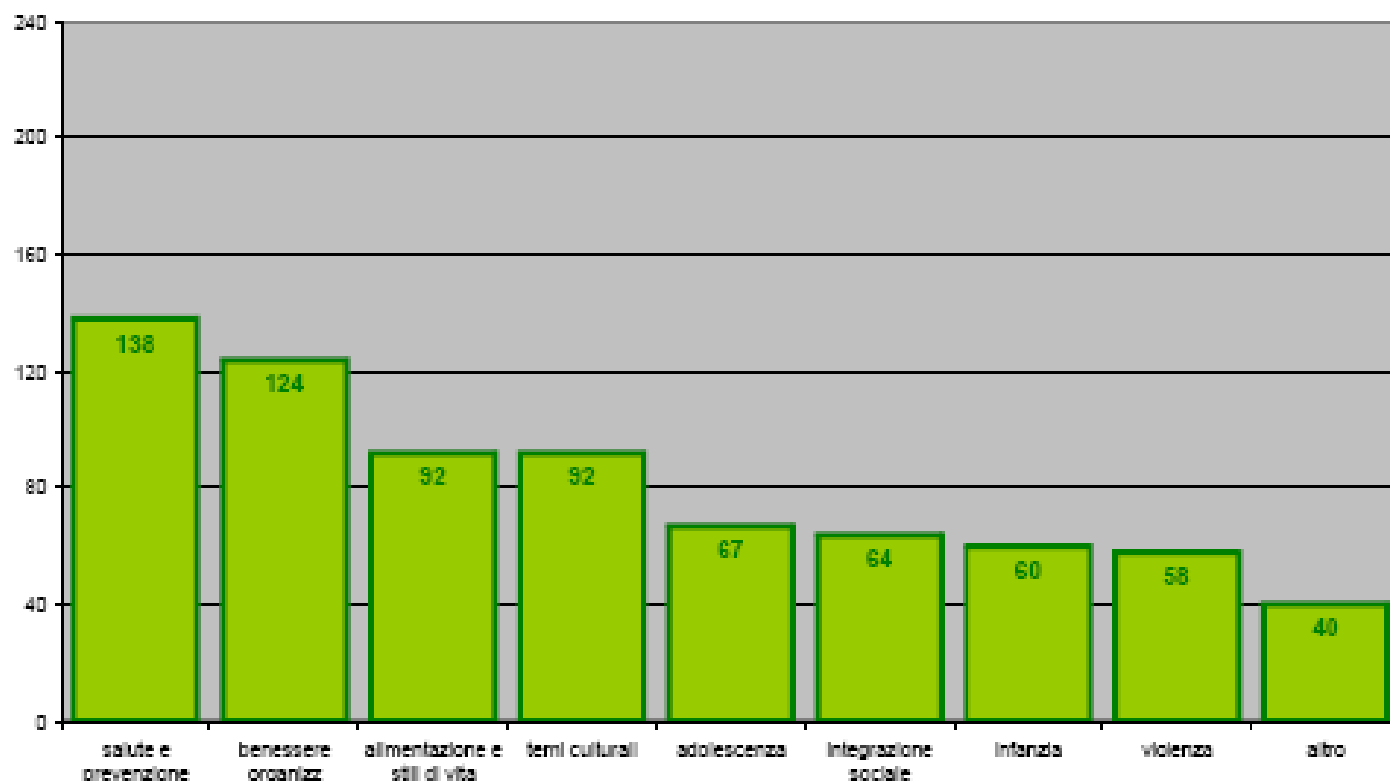
linea da leggi (es. d. DLgs 151/2001 per la gravidanza),
necessitano di una migliore esplicitazione dei criteri di
valutazione adottati al fine di garantire la partecipazione
consapevole al processo della sicurezza, (art. 15 del
d.lgs. 81), ed introdurre strumenti di riorganizzazione
che evitino l'allontanamento dei soggetti.



Questionario al personale ARPAL sulle Pari Opportunità

(conoscenza, interessi e bisogni percepiti)

7: Temi da trattare in incontri divulgativi



**ARPAL**

vi invita a partecipare a

**"Ci vediamo
VENERDI"**

**Vogliamo approfondire
tematiche
di interesse comune?**

**Fermiamoci
ed incontriamoci
per seguire il...**



corso di Primo Soccorso Pediatrico

Antonella Palmieri (Medico, Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, Istituto Gaslini) e
Stefania Riccardi (Infermiera Professionale, Pneumologia, Istituto Gaslini)

esperte di formazione in PBLIS (Pediatric Basic Life Support), ci illustreranno con un taglio semplice e pragmatico, anche attraverso simulazioni in aula:

- Le patologie più frequenti nel Primo Soccorso pediatrico
- L'importanza del *triage* per selezionare i piccoli pazienti
- Come gestire il bambino in fase critica
- Che cosa intendiamo per segni vitali
- I punti principali del primo soccorso (A,B,C) (accenni di simulazione)
- La gestione del dolore nel Primo Soccorso
- La prevenzione degli incidenti
- La disostruzione da corpo estraneo (con simulazione)

Quando: Venerdì 23 APRILE, ore 15.30

Dove: ARPAL, via Bombrini 8,
Centro Cultura Ambientale

L'evento è rivolto al personale ARPAL; la cittadinanza è sempre ammessa in presenza di disponibilità di posti e comunque sino al raggiungimento della capienza massima della sala.
Per informazioni: cpo@arpal.org, 0106437-505/-500/-298

Evento organizzato in
collaborazione con il



Comitato Pari Opportunità
CP ARPAL

IL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

Impone la valutazione di tutti i rischi a cui i lavoratori sono soggetti compresi:

- quelli collegati allo stress lavoro correlato,
- i rischi per le lavoratrici in stato di gravidanza,
- i rischi connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

MODELLI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Non sussistono modelli vincolanti di valutazione dei rischi
- Nè si prevedono specifiche e determinate misure di intervento obbligatorie per il datore di lavoro, *per i rischi classici, come per lo stress come per la valutazione dei rischi di genere*
 - *si prevedono linee guida in alcuni campi*

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AL GENERE

- **ESPOSIZIONE**

quando si svolgono lavori o mansioni diverse (come nelle attività di ufficio), o quando si svolge in modo diverso lo stesso lavoro (come nelle attività in esterno)

- **EFFETTI E RISULTATI**

differenze negli effetti sulla salute dovuti a specificità biologiche (come per la tossicità riproduttiva), a diverse percezioni della salute/malattia (come per il comfort termico), al contesto sociale (come per lo stress lavoro correlato in condizioni di lavoro a organizzazione "maschile"), alla scelta di indicatori (come l'uso di indicatori complessivi nei rapporti sugli infortuni o sulla sorveglianza sanitaria), ecc.

- **DIFFERENTE REGOLAMENTAZIONE** dei rischi riconducibile al genere (es. gravidanza, piombo, movimentazione manuale carichi)

Cap. 2 punto 2.5 Indicazioni per un piano di azione nelle Agenzie

- integrare SSL- pari opportunità-mobbing-molestie, etc.
- adottare le linee guida e dotarsi delle necessarie analisi
- aggiornare DVR...e diffondere
- approfondire/studiare in sinergia con altre PA e con Azioni positive

Indicazioni CPO per un piano di azione nelle Agenzie

ANALISI DI GENERE

Elaborazione dati del per



TRASPARENZA

- età
- tipologia contrattuale
- sede di lavoro
- sorveglianza sanitaria
- infortuni
- assenze



EVIDENZA

Ricognizione, almeno annuale, di attività-mansioni assegnate al personale











Adeguare le valutazioni



Adeguare i DPI

Esempi di tipologie di DPI utilizzabili negli impianti di depurazione



<p>Tute da lavoro</p> 	<p>Copricapo monouso (per gli agenti biologici)</p> 
<p>Guanti da lavoro in gomma resistenti agli acidi, lavabili e disinfettabili oppure guanti da lavoro monouso in gomma nitrile per i solventi. I guanti devono essere sostituiti periodicamente e rimossi con precauzione dopo l'uso prima di toccare qualunque superficie o attrezzatura non contaminata</p>	
<p>Maschere respiratorie filtranti monouso con valvola del tipo almeno FFP2D (agenti biologici e polveri) e facciali filtranti per le sostanze volatili presenti (agenti chimici)</p> 	<p>Stivali in gomma o poliuretano lavabili e disinfettabili o calzari protettivi monouso</p> 
<p>Occhiali protettivi</p> 	<p>Visiere protettive complete di calotta da utilizzare nelle situazioni di maggiore esposizione</p> 
<p>Dispositivi di protezione dell'udito (cuffie antirumore, tappi auricolari ecc.)</p> 	<p>Cinture di sicurezza</p> 
<p>Scarpe di sicurezza</p> 	<p>Caschi</p> 



riflessioni

Occorre adottare approcci integrati:

- quello regolamentativo (decreto 81/2008, le varie linee guida...)
- quello organizzativo (gender mainstreaming, gender budgeting, gender impact assessment, gender specific targets, gender tools of analysis)
- quello informativo (indicatori disaggregati per genere)

(modificato da: Sarah Payne. How can gender equity be addressed through health systems? WHO Policy Brief 12. 2009)

Possibile contributo

- I Cpo e il Coordinamento nazionale condividono le linee guida e il piano d'azione
 - I Cpo si riconoscono come parti interessate alla SSL e si propongono come parti attive (art.15 D.Lgs 81/2009. partecipazione, misure individuali e collettive)
 - La SSL è una occasione per attuare il *mainstreaming* di genere, attraverso la formazione, la comunicazione, i piani delle azioni positive, ecc.†
 - Nelle attività strategiche integrate di sistema del CF prevedere collegamenti fra PO, SSL, formazione, gestione del personale....
-

GRAZIE

<http://www.arp.at.toscana.it/retecpo/index.html>